

Foto di Elio Colavolpe / Emblema



Pioggia, fango e freddo stanno provocando gravi disagi nelle tendopoli dell'Abruzzo

→ **Il decreto** Oggi all'Aquila la riunione del Consiglio dei ministri approva i 15 articoli del testo

→ **Le aree** Individuate in deroga alle norme urbanistiche le zone dove abiteranno 9000 persone

Abruzzo, 8 miliardi in arrivo Commissario con super poteri

In 15 articoli la ricostruzione dell'Aquila. Non ci saranno nuove tasse. Il governo recupererà 8 miliardi e mezzo di euro dal Fondo Letta e punta su slot machine e SuperBingo, tabacchi e benzina.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Nelle mani delle lotterie e delle slot machine, dei tabacchi e della benzina. In tutto 8,5 miliardi di euro di cui uno e mezzo per l'emergenza e sette per la ricostruzione. Non ci saranno nuove tasse, come

ha promesso Berlusconi, e oltre al gioco e ai Superbingo il governo prenderà i soldi necessari nel cosiddetto Fondo Letta, riserva di 9 miliardi che Palazzo Chigi tiene a disposizione per emergenze ed altre priorità.

Passa da queste voci la ricostruzione dell'Aquila e la ricerca di quei miliardi (dieci e non più dodici) necessari per rimettere in piedi il copoluogo distrutto dal sisma e i 50 piccoli comuni che il sottosegretario alla Protezione civile Guido Bertolaso ha inserito, tra molte polemiche, nel cosiddetto "cratere" coinvolto negli eventi sismici di questi giorni.

Stamani alle nove e mezzo il Con-

siglio dei ministri al gran completo si riunisce nell'auditorium della Scuola della Guardia di Finanza a Coppito per approvare il testo del decreto che è il primo passo della

22 aree

Individuate anche dal Comune. In ognuna 30- 40 casette

nuova vita dopo il terremoto. Il decreto conta 15 articoli. Una prima parte è dedicata al recupero delle aree necessarie per dare un'abitazione ad almeno 15 mila persone che,

secondo i primi sopralluoghi, hanno le case inagibili perché distrutte o gravemente lesionate. Le scelte urbanistiche, nella fase dell'emergenza, sono gestite dalla Protezione civile a cui il sindaco Massimo Cialente ha voluto comunque affiancare due suoi tecnici fidati. Soprattutto in grado di garantire, dice Pietro Di Stefano capogruppo del Pd in consiglio comunale, "che le zone dove risorgerà la città non diventino ghetti e obbrobri urbanistici, luoghi alienanti dove sarà impossibile vivere". Sono 22 le aree individuate, la mappa della nuova città dell'Aquila. In ognuna di queste sorgeranno 30-40 casette per un massimo di circa cento abi-